



IL DEPOSITO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Che cosa?

Si definiscono prodotti fitosanitari i preparati, contenenti una o più sostanze attive, destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi e a prevenirne gli effetti; influire sui processi vitali dei vegetali, senza peraltro fungere da fertilizzanti; conservare i prodotti vegetali, sempre che, tali sostanze o prodotti, non siano disciplinati da disposizioni speciali in materia di conservanti; eliminare o controllare l'accrescimento delle piante indesiderate o infestanti.

I prodotti fitosanitari possono essere destinati ad un uso professionale, come per esempio per il trattamento di colture agrarie e per quello delle derrate alimentari o per uso non professionale come quelli destinati al trattamento di piante ornamentali per uso domestico (fiori da balcone, da appartamento e da giardino domestico) e denominati prodotti per piante ornamentali (PPO), normati e definiti dal D.P.R. 290/2001.

I prodotti fitosanitari, in base all'attività che svolgono e alle modalità di azione, si suddividono in diverse categorie fitoiatriche: insetticidi, acaricidi, erbicidi, nematocidi, fungicidi, fitoregolatori e repellenti; possono essere usati in agricoltura sia in pieno campo che in serra.

Quando?

Riferimenti normativi

Il patentino, più correttamente il "certificato di abilitazione", è il documento indispensabile per chiunque intenda acquistare, utilizzare, vendere o effettuare consulenza in merito ai prodotti fitosanitari.

La direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 ha istituito un "quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti Piani di Azione Nazionali (PAN) per stabilire gli obiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il Piano di Azione, adottato in Italia con Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce anche indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette, nonché le procedure ed i requisiti relativi al certificato di abilitazione all'acquisto, vendita e consulenza di prodotti fitosanitari.

Il rilascio ed il rinnovo periodico del patentino certificano che colui che ne è in possesso ha partecipato a specifiche attività formative di base e di aggiornamento periodico ed è a conoscenza dei rischi connessi all'impiego dei prodotti fitosanitari.

Chi?

I prodotti fitosanitari possono essere acquistati sia da utilizzatori ad uso professionale (deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo - nuovo patentino fitosanitario) e sia da utilizzatori ad uso non professionale (coloro che non sono in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari).

Dove?

In colture agrarie, nel settore delle derrate alimentari e anche per uso non professionale come quello destinato al trattamento di piante ornamentali domestiche (fiori da balcone, da appartamento e da giardino domestico).

Perchè?

Oltre agli effetti desiderati sulle erbacce e sui parassiti, i prodotti fitosanitari hanno anche conseguenze notevoli sull'ambiente. Possono essere conservati nel terreno, accumulati nella catena alimentare o dilavati nelle acque, compromettendo in tal modo l'equilibrio ecologico.

I principi attivi dei prodotti fitosanitari si rivelano spesso dannosi per l'uomo e l'ambiente. Per questo motivo, sia i principi attivi che i prodotti fitosanitari vengono provati per verificarne la tossicità e i rischi. Le etichette dei prodotti fitosanitari includono pittogrammi di pericolo, avvertenze, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza (frasi H e frasi P) secondo il nuovo sistema GHS, in modo analogo alle precedenti frasi di rischio e i consigli di prudenza (frasi R e frasi S).

Il Ruolo di Airbank

Tutti i prodotti fitosanitari, anche quelli acquistabili senza il "patentino" devono essere conservati in un luogo richiudibile a chiave, non raggiungibile da bambini né animali.



La conservazione dei prodotti fitosanitari può avvenire sia in un apposito locale, sia in un armadio adattato per questa esigenza:

- I prodotti fitosanitari devono essere conservati nelle loro confezioni originali
- I prodotti fitosanitari devono essere conservati separatamente da quelli destinati all'alimentazione umana ed animale.

Airbank propone, per la corretta conservazione dei fitofarmaci, l'armadio monoblocco in lamiera di acciaio 7-8/10, che è idoneo per lo stoccaggio di fitofarmaci, pesticidi e inquinanti per l'ambiente, conforme alle norme attualmente in vigore per igiene e sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente e al D.P.R.290/01.